

Amico pregiato

Dopo ricevuto il prez. ritei foglio del 27^{to} mi accingeva a scrivere all'Amico di Brenda a Smol del med. allorché mi giunse una nuova mia lettera del 20, accompagnante altre 10 lettere della ritei opera - Questa circostanza mi fece essere un poco più riservato e circospetto, poiché a minima che progredisce l'incisione, ed egli va soddisfacendo ai suoi impegni e aumenta per esso la ragione di chiedere le spese da parte di lei. Egli mi annunzia inoltre in poche linee, che le incisioni sono tutte finite, e fatta anche le prove dei colori, ch'egli non può proseguire, e che il capitale impiegato gli rimane infruttuoso, perlocchè urge di avere un qualche riscontro. Questo gli viene da me dato coll'ordinario corriere significandogli detto quanto. Ella mi scrive, ch'egli riceverà una parte del manoscritto entro il mese corrente, e d'attendergli

comunico quanto è sopra d'io che Ella
mi ripete la sua giustificazione, come pure
sull' 'invenzione' eg. Quanto alla temuta concorren.
za, ^{la} ~~for~~ ^{apicciuolo} (semai egli non sapesse?)
opere questo un vano spauracchio, non poter.
si opere attualmente alcuno in grado di porvi
in concorrenza con Lei per conoscenza delle
piante dalmate, e delle loro località; e per
ripetere gli dico, che nessuno potrebbe porvi in
capo di scrivere la flora dalmata senza avere
visitato ed esaminato la raccolta che io possiedo
di piante di quel paese, la quale da lei solo fui
fino al momento presente esaminata -

Mi viene del resto in mente, che seppure
ci potesse opere qualche tentazione di concorrenza
questo potrebbe derivare dal P. A. Galati, il
quale non cessa di mandare piante della sua
fabbrica al R. in Dalmazia, e potrebbe anche
procurarsi quelle d'altre parti, come a Mec.
wayer quelle di ^{Magnum} ~~Galati~~, di Karyl, di Pfinggen,
ed in tal modo la flora dalmata si compromette.

be in la persona. Questa non è che una mia
supposizione. Ad ogni modo perì Ella
vede che la cosa preme, e che conviene sol-
lecitarne il fine.

Avendo inteso dire dal D. Lorenzutti ch' Ella
a fermato il progetto di una corsa in Sal.
magia nelle vacanze, in compagnia del
Prof. Giacomini ed altri, e che sarà ogni
tre pochi giorni, sorprende d'inviarla a
10 tavole vicente dell'Hofmeister, onde
non arrischiare un incrocciamento. Ella
mi dica perì in pronta risposta, se debba
inviare a Padova. O avvertir il Hof-
meister di scrivere in seguito direttam.
a luogo di tempo.

Mi fanno farla avere dall'U. Kichen la
piante del Kayf. La ringrazio delle determi-
nazioni, ne combinano in massima parte
con quelle da me supposte. Erano accorto anche
della mancanza del N. 161, nè vi com'è.
Vedrò di farla avere dei esemplari desiderati,
ma uno privo da lungo tempo si muore e
lettere del Kayf. Mi va ben bene, e mi cred
tuo aff. A. V. Lomellini

Dimostrato in persona al signor A. V. Lomellini

PADOVA
I.

al Chiarissimo Signore
il G. Roberto de Viriani, Dottore
in Medicina, Membro di varie Accademie,
Professore Ord. di Botanica, e Direttore
del giardino botanico nell'Al. Università
di Padova

